Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | **Roma — Venerdì 5 agosto** | **Numero 183**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

N. CCLXXXIX (Dato a Racconigi, l'11 luglio 1904), col quale si concentrano nella Congregazione di carità di Piacenza le Opere pie dotalizie Pattarini, Tassi e Rivalta, con l'erezione in Ente morale di quest'ultima.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCXC (Dato a Roma, il 6 marzo 1904), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Veroli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXCI (Dato a Roma, il 16 giugno 1904), col quale il Monte frumentario di Valva (Salerno) è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXCII (Dato a Roma, il 23 giugno 1904), col quale il Monte frumentario di Colbordolo e quelli delle dipendenti frazioni di Talecchio e Montefabbri sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie, e col quale si approva altresì lo statuto della Cassa.

N. CCXCIII (Dato a Racconigi l'8 luglio 1904), col quale il fine della Pia Casa dei Catecumeni di Ferrara e dell'annessa Opera pia degli Schiavi è trasformato in quello di soccorrere l'infanzia abbandonata ed il patrimonio di dette istituzioni viene concentrato nella Congregazione di Carità del luogo, con obbligo a questa di corrispondere a chi di diritto L. 400 annue per il Catechismo di Perseveranza.

N. CCXCIV (Dato a Racconigi l'8 luglio 1904), col quale si erige in ente morale e si concentra nella Congregazione di Carità di Milano il legato Lucerini per la parte destinata alla beneficenza.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 luglio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montecatini (Lucca).*

SIRE!

Colle elezioni del 1902 entrarono a far parte del Consiglio comunale di Montecatini sei consiglieri rappresentanti della frazione

Bagni, frazione da gran tempo aspirante a vita autonoma, i quali, mossi anche da privati rancori, iniziarono una sistematica opposizione al sindaco.

La lotta si venne a poco a poco inasprendo, di guisa che il Consiglio non potè più riunirsi senza essersi prima provveduto mediante la forza pubblica al mantenimento dell'ordine.

Ciò non pertanto potè la Prefettura con la presenza di un apposito commissario ottenere che il Consiglio deliberasse il bilancio del corrente esercizio, la trasformazione dei mutui e la contrattazione di un nuovo unico prestito; provvedimenti codesti che, armonizzati fra loro, avrebbero potuto dare sicuro e durevole aspetto alla civica azienda.

Senonchè le animosità ed i rancori in seno alla civica rappresentanza si sono aumentati, assumendo, in questi ultimi tempi forma turbolenta, tanto che nell'adunanza consiliare del 18 giugno ultimo scorso la discussione degenerò in un vero tumulto con vie di fatto.

Il pronto accorrere della forza pubblica impedì conseguenze più gravi.

Tutto ciò, come è risultato anche da una inchiesta, ha quasi paralizzato l'andamento dell'amministrazione, ed i servizi pubblici giacciono negletti con danno di tutti, massime ora che è già cominciata la stagione termale.

Intanto, a causa dell'eccitamento degli animi, non è prudente convocare il Consiglio, il che sarebbe necessario ed urgente per il sorteggio del terzo dei consiglieri da rinnovare a norma di legge.

Ciò stante, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montecatini.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecatini, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Roberto cav. Cassano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Commissione per l'esame di concorso a 150 posti di uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1903.

ELENCO degli aspiranti dichiarati idonei per aver conseguito nell'insieme delle prove non meno di 196 punti sopra 280, ed almeno 12 voti su 20 nelle singole prove scritte ed orali, classificati a norma dell'articolo 3 della legge 8 giugno 1890, n. 6878.

Candidati ammessi al concorso . . . . N. 512
Hanno subìte tutte le prove scritte . . » 409
Ammessi agli orali . . . . » 69
Hanno subìte le prove orali . . . . . » 66
Risultarono approvati . . . . » 59

1. Viparelli Fabio 254.
2. Sacerdoti Vittorio 245.
3. Sansoni Marco Aurelio 243.
4. Novelli Giovanni 240.
5. Dallari Giovanni 233.
6. Zanni Filippo 232.
7. Paternoster Mario 222.
8. Appendino Giacomo 220.
9. Bianco Tommaso 219.
10. Costa Natale 217.
11. Villani Alberto 216.
12. Scribano Giovanni 214.
13. D'Anna Antonio 214.
14. Maglietta Ignazio 213.
15. Marrè Carlo Alberto 211.
16. Barone Luigi 211.
17. Iannitti Alfredo 210.
18. Andriano Sisto Angelo 210.
19. Vignocchi Giovanni 209.
20. Palazzo Gennarino Alfredo 209.
21. Luciani Ugo Giuseppe 208.
22. Bosco-Lucarelli Antonio 208.
23. Mancini Giovanni 208.
24. Ciampoli Romolo 208.
25. Ciancarini Ovidio 208.
26. Assettati Aldo 207.
27. Casagli Plinio 206.
28. Ruggiero Giovanni 206.
29. Rosati Domenico 204.
30. Di Pierro Tommaso 204.
31. Sangiorgio Vito 203.
32. Serena-Monghini Antonio 203.
33. Marinelli Marino 203.
34. Musmanno Raffaele 203.
35. Salvo Giacomo 202.
36. Barnabei Vincenzo 201.
37. Tola Aristide Giovanni 201.
38. Cucchiara Filippo 200.
39. Mazza Giuseppe 200.
40. Iannitti Eugenio 200.
41. Scacco Rosario 199.
42. Foresio Alberico 199.
43. Pianetta Italo 199.
44. Losco Alessandro 199.
45. Toesca di Castellazzo Giulio 198.
46. Chiappini Achille Pietro 198.
47. Vigorita Antonio 198.
48. Ceccherelli Guido 198.
49. Sborselli Giuseppe 197.
50. Landolfi Emmanuele 197.
51. Cacciapuoti Giuliano 197.
52. Bonacci Oloferno 197.
53. Motta Amedeo 197.
54. Duchên Giuseppe 197.
55. Berardelli Giulio Antonio 196.
56. Casale Enrico Dionisio 196.
57. Biressi Emilio 196.
58. Simonetti Biagio 196.
59. Montulli Vincenzo 196.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1904, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, i signori:

Tassone cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Cuppini cav. Eugenio, id. di Bologna.

Manca cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Gerace.

Sono promessi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, i signori:

Travaglini cav. Isidoro, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.

Russo cav. Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Potenza.

Zanchetta cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale di Belluno.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3900, i signori:

Carleschi Vittore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Treviso.

Bonazzi Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Milano

Galassi Mario, id. di Bologna.

Bruno Alessandro, id. di Ravenna.

Negri Paolo, id. di Belluno.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Fania cav. Domenicantonio, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Pisani Stefano, presidente del tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina.
Larussa Francesco, consigliere della Corte d'appello di Messina, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Monteleone.
Belleni cav. Livio, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Taranto, senza il detto incarico.
Bozzolini Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.
De Rosa Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, ed è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, coll'indennità in ragione di annue L. 400.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Corapi Salvatore, pretore del mandamento di Nocera Terinese, in aspettativa, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1904.
Aita Cametti Silvestro, vice pretore del 6° mandamento di Roma, è dichiarato dimissionario.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Rossi Emanuele dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Gallipoli.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1904:

Dellepiane Ernesto, vice cancelliere della pretura di Bannio, è collocato in aspettativa.
Mazza Eugenio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modica, coll'attuale stipendio di L. 1600.
Aprile Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modica, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'attuale stipendio di L. 1500.
Chiardola Luigi, vice cancelliere della pretura di Asso, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Venasca, cessando dall'attuale applicazione.
Zocca Luigi, vice cancelliere della pretura di Venasca, è tramutato alla pretura di Asso, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.
Tortorici Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Butera, è tramutato alla pretura di Salemi.
Picardo Ignazio, vice cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Butera.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1904:

Il decreto Ministeriale in data 3 giugno 1904, col quale Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Massa Marittima, fu dichiarato decaduto dalla carica dal 28 maggio 1904, per non avere assunto possesso dell'ufficio nel termine di legge, prorogatogli, è revocato.
Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Massa Marittima, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Rizzo Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina.
Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Varese Ligure, in aspettativa richiamato in servizio nella stessa pretura di Varese Ligure.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1904:

Benedetti Brizio, vice cancelliere della pretura di Foligno, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Fossombrone.
Bacchiocchi Domenico, vice cancelliere della pretura di Fossombrone, è tramutato alla pretura di Foligno.
Fiocco Arturo, vice cancelliere della pretura di Penne, è tramutato alla pretura di San Buono.
Minola Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Varese.
Morino Stefano, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Varese, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.
Todisco Michele, vice cancelliere della pretura di Mirabella Eclano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, con l'attuale stipendio di L. 1500.
Gini Federico, vice cancelliere della pretura di Terni, è tramutato alla pretura di Velletri.
Guglielmelli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Velletri, è tramutato alla pretura di Terni.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1904:

Todisco Salvatore, cancelliere della pretura di Andretta, è nominato vice cancelliere nel tribunale civile e penale di Sant'Angelo de Lombardi, con l'attuale stipendio di L. 1800.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1904:

È concessa al notaro Fransoni Alfredo una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gerocarne.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Mazza Leone, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castel San Giorgio, distretto notarile di Salerno.
Agostinetti Alfonso Mario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cannero, distretto notarile di Pallanza.
Albanesi Giovanni, notaro residente nel comune di Ornavasso, distretto notarile di Pallanza, è traslocato nel comune di Suna, stesso distretto.
Mastrosimone Vincenzo, notaro residente nel comune di Butera, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Caltanissetta.
De Bona Carlo, notaro residente nel comune di Corleto Perticara, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Accettura, distretto notarile di Matera.
Bonino Andrea, notaro residente nel comune di Murazzano, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Mondovì.
Ferraris Giovanni, notaro residente nel comune di Pinerolo, è dispensato dall'ufficio di notaro.
Prato Leopoldo, notaro residente nel Comune di Livorno, è dispensato dall'ufficio di notaro.
Spada Luigi, notaro residente nel Comune di Ricadi, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è dispensato dall'ufficio.
D'Ambra Giovanni Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Lacco Ameno.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1904:

È concessa:
al notaro Sepe Luigi, una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Napoli,
al notaro Cenami Beniamino, una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Torre del Greco.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1904:

È concessa:
al notaro Onofri Francesco, una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rosello.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1904:

È concessa:
al notaro Mele Giovanni, una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Gregorio d'Ippona.
al notaro Vellano Giovanni Felice Ernesto una proroga, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Balzola.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* I prodotti approssimativi del mese di maggio

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1903-904				Esercizio finanziario 1902-903			Differenze dell'esercizio 1903-904 in confronto del precedente esercizio 1902-903	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	Totale al 30 giugno	in più	in meno
Prodotti delle Reti principali e secondarie									
RETI PRINCIPALI.									
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	60,000,000	5,556,151	57,871,000	63,427,151	4,697,857	54,917,553	59,615,410	3,816,741	—
Trasporti a G. V. . . .	13,900,000	1,065,483	10,985,000	12,050,482	969,891	11,084,556	12,054,447	—	3,964
» a P. V. acceler.	6,600,000	508,520	6,505,000	7,013,520	527,666	5,589,826	6.117,492	896,028	—
» a P. V. . . .	80,800,000	7,023,811	75,824,000	82,847,811	6,977,139	71,736,326	78,713,465	4,134,346	—
Prodotti fuori traffico. .	1,125,000	138,500	946,400	1,084,900	138,252	922,656	1,060,908	23,992	—
Totale . . .	162,425,000	14,292,465	152,131,400	166,423,865	13,310,805	144,250,917	157,561,722	+ 8,862,143	
Partecipazione dello Stato	42,110,000	3,752,886	39,194,630	42,947,516	3,566,307	37,348,136	40,914,443	+ 2,033,073	
ADRIATICA									
Viaggiatori	47,500,000	4,097,739	47,691,282	51,789,021	3,747,747	44,948,069	48,695,816	3,093,205	—
Trasporti a G. V. . . .	12,000,000	843,634	9,841,147	10,684,781	916,718	9,268,014	10,184,733	500,049	—
» a P. V. acceler.	10,800,000	653,867	8,918,030	9,571,897	641,629	8,092,022	8,733,651	838,246	—
» a P. V. . . .	68,000,000	5,617,629	65,168,580	70,786,209	5,277,783	58,630,807	63,908,590	6,877,619	—
Prodotti fuori traffico. .	715,000	62,148	423,539	485,687	60,877	359,137	420,014	65,673	—
Totale . . .	139,015,000	11,275,017	132,042,578	143,317,595	10,644,754	121,298,049	131,942,803	+ 11,374,792	
Partecipazione dello Stato.	35,670,000	2,681,821	34,190,361	36,872,182	2,478,724	31,037,051	33,515,775	+ 3,356,407	
SICULA									
Viaggiatori	3,700,000	296,838	3,683,054	3,979,892	305,518	3,530,197	3,,835,715	144,177	—
Trasporti a G. V. . . .	615,000	34,891	500,644	935,535	43,630	483,693	527,323	8,212	—
» a P. V. acceler.	550,000	32,546	372,750	495,296	26,962	325,326	352,283	53,008	—
» a P. V. . . .	5,070,000	364,410	4,703,384	5,067,794	358,967	4,636,651	4,995,618	72,176	—
Prodotti fuori traffico .	60,000	596	42,086	42,682	3,558	50,419	53,977	—	11,295
Totale . . .	9,995,000	729,281	9,301,918	10,031,199	738,635	9,026,286	9,764,921	+ 266,278	
Partecipazione dello Stato.	235,000	18,754	172,883	191,637	57,341	209,979	267,320	— 75,683	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote deprezzamento per altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, instituite anteriormente al 1903, nonchè del concorso dello Stato

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione

I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1903-1904.

Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio 1903 al 31 maggio 1904, periodo dell' esercizio finanziario 1902-903.

sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 LUGLIO 1904.

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	Esercizio finanziario 1903-904 – Prodotti approssimativi – del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	Esercizio finanziario 1902-903 – Prodotti definitivi – del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	Differenze dell' esercizio 1903-904 in confronto del precedente esercizio 1902-903 – in più	in meno
Viaggiatori	111,200,000	9,950,728	109,245,336	119,196,064	8,751,122	103,395,819	112,146,941	7,049,12[illegible]	—
Trasporti a G. V. . . .	26,515,000	1,914,008	21,326,791	23,270,199	1,930,239	20,836,263	22,766,502	504,297	—
» a P. V. acceler.	17,950,000	1,194,933	15,795,780	16,990,713	1,196,257	14,007,174	15,203,431	1,787,282	—
» a P. V.	153,870,000	13,005,850	145,695,964	158,701,814	12,613,889	135,003,784	147,617,673	11,084,141	—
Prodotti fuori traffico .	1,900,000	201,244	1,412,025	1,613,269	202,687	1,332,212	1,534,899	78,370	—
TOTALE . . .	311,425,000	26,296,763	293,475,896	319 772,659	24,694,194	274,575,252	299,269,446	+ 2[illegible],503,213	
Partecipazione dello Stato.	78,015,000	6,453,461	73,557,874	80,011,335	6,102,372	68,595,166	74,697,538	+ 5,313,797	

Reti secondarie.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	1903-904 del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	1902-903 del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Mediterranea	6,236,300	534,994	5,906,800	6.441,794	524,865	5,662,671	6,187,536	254,258	—
Adriatica	10,637,220	852,276	10,310,610	11,182,886	832,340	9,789,554	10,621,894	560,992	—
Sicula	2,693,600	219,832	2,758,222	2,978,054	200,426	2,486,694	2,687,120	290,934	—
TOTALE . . .	19,567,120	1,627,102	18,975,632	20,602,734	1,557,631	17,938,919	19,496,550	+ 1,106,184	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	17,440,000	1,449,802	16,907,925	18,357,727	1,389,357	15,993,069	17,382,426	+ 975,301	

Reti principali e secondarie riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	1903-904 del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	1902-903 del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno	in più	in meno
Mediterranea	168,661,300	14,827,459	158,038,200	172,865,659	13,835,670	149,913,588	163,749,258	9,116,401	—
Adriatica	149,652,220	12,147,293	142,353,188	154,500,481	11,477,094	131,087,603	142,564,697	11,935,784	—
Sicula	12,688,600	949,113	12,060,140	13,009,253	939,061	11,512,980	12,452,041	557,213	—
TOTALE . . .	331,002,120	27,923,865	312,451,528	340,375,393	26,251,825	292,514,171	318,765,996	+ 21,609,397	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	95,455,000	7,903,263	90,465,799	98,369,062	7,491,729	84,588,235	92,079,964	+ 6,289,098	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene nella spesa pel nuovo ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — per *L'Ispettore Generale*
V. LONGHI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Ginnasi.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1904:

Garzia Raffaele, incaricato dell'insegnamento nell'istituto nautico di Cagliari con la retribuzione mensile di L. 150, è, in seguito a concorso, nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Tempio, con lo stipendio di L. 2000, dal 1° maggio al 30 settembre 1904.

Barbi Silvio Adrasto, incaricato di materie letterarie nelle classi inferiori aggiunte del ginnasio « Galileo » di Firenze con la rimunerazione annua di L. 1500, in seguito a concorso, è nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Corleone, con lo stipendio di L. 2000, dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Senigaglia Graziano, incaricato di classi superiori nel ginnasio di Prato con la rimunerazione annua di L 1650, è, in seguito a concorso, nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Cassino, con lo stipendio di L. 2000 dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Nicolini Francesco, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Monteleone con lo stipendio di L. 2000 comandato alle classi superiori del ginnasio stesso, è, in seguito a concorso, nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Monteleone, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Rodella Giuseppe, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Tortona con lo stipendio di L. 2000, comandato alle classi superiori del ginnasio di Vercelli, è in seguito a concorso nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Vercelli, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà *confermato* nell'ufficio fino a contraria disposizione

Radaelli Angelo, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Spezia con l'annuo stipendio di L. 2000, comandato alle classi superiori del ginnasio di Lugo, è, in seguito a concorso, nominato reggente di classi superiori del ginnasio di Lugo, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° maggio al 30 settembre 1904, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Boeri Adolfo, titolare di classi inferiori nel ginnasio *Vittorio Emanuele* di Palermo con lo stipendio di L. 2400 più L. 220 di aumento sessennale, è, in seguito a concorso, nominato dal 1° maggio 1904, reggente di classi superiori, con lo stipendio di L. 2000 più L. 220 di aumento, e s'intenderà confermato nell'ufficio fino a contraria disposizione.

Parducci Amos, Tria Umberto, Nicolini Mosè, Minto Leone Arrigo, Testa Valdimiro Nicola, Bancalari Francesco, Malavasi Giuseppe e Bazzoli Arturo, reggenti di classi inferiori ciascuno nei ginnasi di Nicosia, Campobasso, Ozieri, Castrovillari, Aquila, Girgenti, Alcamo ed Oneglia, con lo stipendio di L. 1800, in seguito a concorso, sono nominati reggenti di classi superiori con lo stipendio di L. 2000 dal 1° maggio al 30 settembre 1904.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Istituti tecnici e nautici.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

I sottonotati professori già titolari di 1ª classe negli istituti tecnici e nautici, ed ora titolari di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2700, sono reintegrati nella 1ª classe ed ammessi a percepire lo stipendio di L. 3000, conservando i decimi sessennali di cui sono provveduti, ma cessando però dal godimento dell'assegno annuo « ad personam » di L. 300:

Franco Enrico, titolare di agraria, computisteria agraria ed estimo a Melfi;

Berti Piero, titolare di agraria e computisteria agraria ad Alessandria;

Sinigaglia Francesco, titolare di meccanica industriale e disegno di macchine a Napoli.

Mellini Osvaldo, titolare di costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva a Padova.

Abate-Tricomi Francesco, titolare di lettere italiane a Messina.

Goeta Eugenio, titolare di macchine a vapore e disegno relativo. materiali e doveri del macchinista a Camogli.

Delitala Giuseppe, titolare di topografia e disegno topografico a Sassari.

Viezzoli Francesco, titolare di geografia a Genova (nautico).

Tassani Alfredo, titolare di diritto a Como.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1904:

Lo stipendio di L. 1860, di cui è provvisto il professore Franco Enrico, quale preside (fuori ruolo) dell'istituto tecnico di Melfi, presentemente comandato all'ufficio di rettore nel convitto nazionale di Napoli, è ridotto, dal 1° ottobre 1903, a L. 1730 67 per effetto del cumulo con l'altro stipendio di L 3528 che gli è stato assegnato quale titolare di agraria, computisteria agraria ed estimo nel medesimo istituto.

Scuole Tecniche.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

De Ferrari Ernesto, professore titolare di matematica nella scuola tecnica di Spezia, è collocato in aspettativa, d'ufficio, dal 1° giugno 1904, e non oltre il 31 maggio 1906.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1904:

Calvori Pio è reintegrato nell'ufficio d'incaricato dell'insegnamento delle scienze naturali nella scuola tecnica di Pesaro, con lo stipendio in ragione di annue L. 1200, dal 1° febbraio al 30 settembre 1904, e con conferma fino a disposizione contraria.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con R. decreto del 7 aprile 1904:

I sottonotati rettori dei convitti con lo stipendio di annue L. 4200, sono assegnati alla 1ª classe del ruolo unico dei convitti, conservando lo stipendio di cui sono provveduti:

Spadei Carlo, del convitto di Catanzaro, conservando L. 420 per aumento sessennale;

Sighele Edoardo, di Roma, conservando L. 420 per aumento sessennale;

Gualtieri Angelo, di Palermo;

Jannuzzi Domenico, di Monteleone;

Bert Italico, di Venezia.

I sottonotati rettori dei convitti con lo stipendio di annue L. 3700, sono assegnati alla 2ª classe del predetto ruolo, conservando lo stipendio di L. 3700 di cui sono provveduti:

Vescovi Carlo, di Correggio.

Cantarano Nunzio, di Bari.

Marini Giuseppe Vito, rettore del convitto di Voghera, con lo stipendio di annue L. 3200, è promosso col 1° gennaio 1904 alla 2ª classe dei rettori del predetto ruolo, con lo stipendio di annue L. 3700.

I sottonotati rettori dei convitti, provvisti dello stipendio di annue L. 3200, sono assegnati alla 3ª classe del predetto ruolo, con lo stipendio di annue L. 3400:

Concornotti Luigi, rettore del convitto di Cagliari, comandato attualmente a prestar servizio presso l'ufficio regionale per

la conservazione dei monumenti in Napoli, conservando L. 120 quale residuo di aumento sessennale.
Reale Giuseppe, di Catania.
Adelardi Romualdo, di Reggio Calabria.
Rinaldi Bartolomeo, incaricato dell'ufficio di rettore del convitto di Torino, è nominato rettore di 3ª classe nel convitto stesso con lo stipendio di L. 3400.
Carta Demetrio, censore del convitto di Aquila, con lo stipendio di L. 2400 oltre L. 200 per conseguito aumento sessennale, attualmente incaricato dell'ufficio di rettore, è nominato rettore di 3ª classe del convitto stesso, con lo stipendio di annue L. 3400.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1904:

I sottonotati presidi-rettori dei convitti appartenenti, alle tabelle *A* e *B*, sono assegnati dal 1° gennaio 1904 al predetto ruolo unico, conservando lo stesso grado e lo stipendio di cui sono provveduti:
Grue Domenico di Lecce — Pucci Enrico, id. Napoli, comandato a reggere l'ufficio di provveditore agli studi di Trapani — Gambera Pietro, id. Salerno — Bottero Agostino, id. Sondrio — Diana Fedele, id. Genova — Rostagno Luigi, id. Milano — Rocchetti Marcello, id. Tivoli — Pellegrini Geminiano, id. Siena — Giorgi Paolo, id. Prato — Accettella Nobile, id. Maddaloni — Moschettini Luigi, id. Potenza — Corradi Augusto, id. Novara — Piscitelli Alfonso, id. Sassari — Arnone Nicola, id. Macerata — De Vincentiis Edoardo, id. Taranto — Canilli Carlo, preside del liceo di Chieti, è confermato dal 1° gennaio 1904, nell'incarico di rettore del convitto di detta città con la rimunerazione di annue L. 1200.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 agosto in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99,99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

4 agosto 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,12 50	101,12 50	102,74 46
4 % *netto*	102,94 58	100.94 58	102,56 54
3 ½ % *netto*	101.04 54	99,29 54	100.71 26
3 % *lordo*	72,65	71,45	71,82 05

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO speciale per la cattedra di storia e geografia nel R. Istituto tecnico di Firenze.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di storia e geografia nel R. Istituto tecnico di Firenze.

Al concorso sono ammessi i professori, titolari e reggenti, di storia e di geografia nei RR. istituti tecnici.

Chi voglia prender parte al concorso dovrà presentare al Ministero (divisione per l'istruzione secondaria tecnica) non più tardi del 31 agosto p. v. la domanda in carta bollata da L. 1,20 accompagnata dai seguenti documenti:

1. Diploma di laurea o titolo di abilitazione all'insegnamento
2. Specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;
3. Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici e scolastici che crederanno opportuni.

Non si accettano opere manoscritte.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta col grado e con lo stipendio di cui è provveduto.

Non si terrà conto alcuno delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 31 agosto pross. o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti, nè di quelle corredate da qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, 27 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

Concorso speciale per la cattedra di chimica nel R. Istituto tecnico di Milano.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di chimica del R. Istituto tecnico di Milano.

Al concorso sono ammessi i professori titolari e reggenti di chimica nei RR. Istituti tecnici.

Chi voglia prender parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p v., la domanda, in carta da bollo da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Diploma di laurea o titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento della chimica;
2. Specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;
3. Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni. Non si accettano opere manoscritte

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta, col grado e con lo stipendio di cui è provveduto.

Non si terrà conto alcuno delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 31 agosto p. v. o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti.

Roma, 27 luglio 1904

Il Ministro
ORLANDO.

Concorso per la cattedra di meccanica applicata alla tessitura e disegno di macchine nel R. istituto tecnico di Como.

È aperto un concorso pubblico, per titoli, alla cattedra di « Meccanica applicata alla tessitura e disegno di macchine » vacante nel R. istituto tecnico di Como.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Laurea d'ingegnere industriale;
2. Specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;
3. Fede di nascita;
4. Certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri d'insegnante;
5. Certificato negativo di penalità;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 225 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;
8. Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera percorsa;
9. Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici opportuni.

Non si accettano opere manoscritte.

I certificati di cui ai nn. 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1904.

Sono dispensati dal presentare i certificati 5, 6 e 7 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo nelle amministrazioni dello Stato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1904 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra col grado di reggente e con lo stipendio di L. 2200. Però se egli appartiene al ruolo del personale insegnante nei R. istituti tecnici, conserverà il grado e lo stipendio di cui è provveduto.

Per ottenere la nomina il vincitore del concorso dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefici consentiti dalla legge 19 luglio 1862, sul cumulo degli impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'articolo 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Roma, 27 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

Concorso speciale per la cattedra di matematica nella R. scuola tecnica « Pietro Della Valle » di Roma.

A norma dell'art. 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di matematica nella R. scuola tecnica « Pietro Della Valle » di Roma.

Al concorso sono ammessi soltanto i professori (titolari e reggenti) delle cattedre di matematica delle RR. scuole tecniche governative, e chi voglia prendervi parte dovrà presentare al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica) non più tardi del 31 agosto prossimo, la relativa domanda, in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento.
2. Specchietto generale dei voti conseguiti negli esami.
3. Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni. Non si accettano opere manoscritte.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta, col grado e con lo stipendio di cui è provveduto.

Non si terrà conto alcuno delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 31 agosto prossimo o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti, nè di quelle corredate da qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, 27 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

Concorso speciale per la cattedra di computisteria nella Regia scuola tecnica « M. Buonarroti » di Roma.

A norma dell'art. 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di computisteria nella R. scuola tecnica « M. Buonarroti » di Roma.

Al concorso sono ammessi soltanto i professori di ruolo delle cattedre di computisteria delle R. scuole tecniche governative, e chi voglia prendervi parte dovrà presentare al Ministero (divisione per l'istruzione secondaria tecnica) non più tardi del 31 agosto prossimo, la relativa domanda in carta bollata da L. 1.20, accompagnata dei seguenti documenti:

1. Titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;
3. Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che crederanno opportuni. Non si accettano opere manoscritte.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta, col grado e con lo stipendio di cui è provveduto.

Non si terrà conto alcuno delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 31 agosto prossimo, o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti, nè di quelle corredate da qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, 27 luglio 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Intorno alla seduta del 1° agosto della Camera dei comuni, nella quale fu discussa la mozione presentata dal capo dell'opposizione Campbell Bannerman, mozione in cui si biasimarono alcuni membri del gabinetto per essersi affiliati alla Lega liberale unionista ed aver accettato dei posti importanti come vice presidenti, si telegrafa in data 2 agosto, da Londra:

« Quella Lega era una volta semplicemente unionista, vale a dire avversaria dell'*Home-rule*. Ma dopo che Chamberlain ne divenne presidente, essa si infeudò alla politica doganale dell'ex-ministro delle colonie, ed è divenuta uno dei suoi mezzi di propaganda. Siccome però era stato ammesso finora che il primo ministro Balfour non condivideva le viste di Chamberlain (il quale aveva anzi dovuto separarsi dal gabinetto), pareva cosa irra-

zionale e anche scorretta che dei membri del gabinetto Balfour entrassero a far parte della Lega capitanata da Chamberlain, perchè questo avrebbe potuto lasciar credere che il gabinetto intero si fosse avvicinato alla politica dell'ex-ministro.

Lyttelton e Balfour risposero al *leader* dell' opposizione, chiedendo in certo modo le circostanze attenuanti.

Lyttelton disse che la questione doganale non era stata posta se non in modo accademico. Ma Chamberlain a bella posta, o involontariamente, gli diede una smentita, dimostrando che la questione era abbastanza matura per essere sottoposta al paese, ed aggiungendo d'esser certo che il paese l'accetterà. In conseguenza chiese che le elezioni generali fossero indette il più presto possibile.

Balfour non fu molto esplicito. Sviluppò l' idea del Lyttelton, che bisognava cioè lasciare una certa libertà di opinione ai membri del Gabinetto. Quanto alla questione in sè stessa, il primo ministro mantenne la sua primitiva opinione contraria alla tassazione delle derrate alimentari, dichiarando però di condividere l'ideale di Chamberlain per un'unione più stretta tra la metropoli e le colonie. E ciò sembrerebbe un controsenso, perchè l'unione non può realizzarsi se non coi dazi sulle derrate alimentari.

Il solo risultato tangibile della seduta di ieri fu quindi questo: che il Governo ritrovò la sua bella maggioranza di altri tempi, la mozione di biasimo del Campbell Bannerman essendo stata respinta - com'è noto - con 288 voti contro 210 ».

* *
*

Si fanno grandi preparativi per la riunione che deve aver luogo a Wasdek Abbey, nella quale avanti a dodicimila persone, il sig. Chamberlain riaprirà la sua campagna fiscale, pronunciando un gran discorso.

I posti a sedere, che ascendono a tremila, furono venduti da cinque scellini a due ghinee.

*
* *

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 2 agosto :

« Il ministro degli esteri, Tewfik pascià, ha inviato ieri il suo segretario generale agli ambasciatori austro-ungarico e russo, per rinnovare la preghiera che si desista dal chiesto aumento del numero degli ufficiali esteri di gendarmeria dichiarando che la Porta vi si opporrebbe categoricamente.

I due ambasciatori promisero di riferire in proposito ai loro rispettivi Governi ».

*
* *

Lo *Zeit* di Vienna ha da Belgrado:

« Circola nuovamente la voce che si convocherà la *Scupstina* per una revisione della Costituzione.

« E' caratteristica la circostanza, aggiunge il corrispondente dello *Zeit*, che questa volta la voce è riportata pure dal giornale radicale, il *Dnevni List*.

« Si tratterebbe di introdurre delle disposizioni più rigorose relativamente al diritto di riunione e d'associazione, allo scopo di frenare il movimento agrario e socialista che preoccupa il Governo.

« Nei circoli politici non si presta però fede a queste voci, e si crede che Re Pietro non farà nulla prima della sua convocazione ».

*
* *

Il corrispondente del *Times* a Tangeri scrive che, in seguito ad una confusione nelle istruzioni date dal governo marocchino ai funzionari locali, i controllori doganali francesi si sono trovati, in parecchie parti, nell'impossibilità di cominciare il loro servizio. Ne è conseguito che le Banche francesi hanno sospeso le anticipazioni.

D'altra parte parecchi giornali inglesi riferiscono una comunicazione ufficiale la quale informa i rappresentanti delle Potenze che, in seguito alla necessità di far fronte alle spese dell'imprestito e a quelle delle riforme militari, il Sultano si propone di aumentare i diritti di dogana tanto nelle importazioni che sulle esportazioni.

*
* *

L'inviato della Repubblica del Panama a Washington ha protestato presso il Governo degli Stati Uniti contro il progetto elaborato dalla Commissione del Canale e concernente la istituzione dei nuovi uffici del porto e di dogana, che danneggerebbero enormemente il commercio del Panama. Si crede che in seguito a ciò la situazione politica del Panama peggiorerà.

La linea radiotelegrafica Bari-Antivari

Trasmessi da Antivari coi marconigrammi vengono comunicati i seguenti sunti dei vari discorsi tenutisi ieri l'altro, per la circostanza dell'inaugurazione di quella stazione radiotelegrafica.

Il discorso del ministro Vukovic.

S. E. il ministro degli Esteri del Montenegro disse :

Un'onda di giubilo commove oggi, nelle più intime fibre, il nostro paese e si ripercuote per vie inusate nella grande nazione, ormai, più che amica, sorella.

Il breve tratto di mare che intercede tra i due paesi, ora, più che disgiungerli, li unisce, perchè al disopra di esso, il pensiero corre sicuro e rapido, e la natura soggiogata si piega docilmente all'imperio dell'ardimentosa scienza nuova.

Quando il genio di Volta e di Galvani divinò quella immensa scoperta che doveva vincere la distanza nel commercio intellettuale, chi mai avrebbe osato predire che un altro italiano, avrebbe un giorno aperto alla trasmissione del pensiero un cammino ancora più meraviglioso per la sua stessa semplicità? Alla nostra generazione, pur cresciuta fra le poderose conquiste della scienza moderna, un simile vaticinio, or fanno appena pochi anni, sarebbe sembrato utopia. Ma nulla è impossibile al genio italiano

Un giovane studioso lavorava alacremente nell'ombra. Oggi quel modesto indagatore è divenuto un grande scienziato, che il mondo invidia all'Italia, e la sua scoperta ha diradato quell'ombra come un astro che sfolgoreggia di luce propria. E siccome nelle anime elette le idee geniali procedono di pari passo cogli impulsi generosi, egli volle che la sua mirabile invenzione fosse tosto applicata ad incremento delle comunicazioni tra i due paesi, dandoci così una prova di simpatia che tutto il Montenegro gli ricambia unanime, dal venerato Sovrano, a cui piacque darne solenne testimonianza colla sua presenza, fino al più semplice fra i suoi sudditi.

Poichè Guglielmo Marconi, ospite graditissimo, si trova oggi fra noi, io sono lieto di porgergli a nome di Sua Altezza Reale e del suo Governo, una parola di calda ammirazione e di sincera gratitudine. Il primo messaggio per questa via oggi dischiusa, sarà la parola del principe nostro a Sua Maestà il Re d'Italia e questa parola affettuosa ed elevata troverà un'eco nei nostri cuori che palpitano quando si pronuncia il nome del forte Sovrano al cui fianco s'erge rigoglioso e smagliante un fiore spuntato fra le erte roccie del Montenegro.

Fervidi voti ci sgorgano spontaneamente dall'anima, nell'impa-

zienza che fra breve tempo, colla velocità del baleno ci arrivi, per questa novella via la notizia di un faustissimo evento. Alle Loro Maestà giungano in quest'ora di comune letizia i nostri omaggi riverenti, e al Governo del Re le nostre grate felicitazioni e l'augurio che l'Italia sia sempre in avvenire antesignana di quel movimento scientifico di cui Guglielmo Marconi rappresenta oggi la più valorosa incarnazione.

Il discorso del marchese Cusani.

Il marchese Cusani, Ministro d'Italia a Cettinie, pronunciò indi le seguenti parole:

Altezza Reale! Sfidando i disagi e l'inclemenza della stagione, V. A. R., usa a giungere per la prima sui campi di battaglia e rimanerne arbitra, ha voluto solennizzare con la sua presenza la odierna conquista sul terreno, non men glorioso, della scienza. Il nome Vostro, che ci sta qui tanto profondamente impresso nel cuore, corre oggi di bocca in bocca fra il popolo italiano, insieme al nome di quel grande studioso, sotto i cui auspicî spiega altissimo il volo, attraverso i mari, l'aquila trionfante di Savoia.

Orgoglioso di rappresentare Sua Maestà il Re nella Patria della notra adorata Sovrana, compio con entusiasmo l'incarico di ringraziare V. A. R. di tanta benevolenza, facendo i voti più calorosi per la prosperità Sua e della Famiglia principesca ed augurando che i nostri due paesi, affratellati omai da vincoli indissolubili, procedano sempre animosamente, dandosi la mano, sulle pacifiche vie del perfezionamento morale e del progresso economico.

Il discorso di Guglielmo Marconi.

Poscia Guglielmo Marconi pronunziò le seguenti parole:

Dopo gli elevati discorsi degli oratori che mi hanno preceduto, io debbo chiedere venia a V. A. R. se la mia parola di modesto studioso non sa esprimere efficacemente la riconoscenza che mi commuove, per l'onore fattomi.

Grazie alla benevolenza di V A. R. la giornata d'oggi rimarrà per me indimenticabile ed io mi chiamerò veramente fortunato se avrò, con questa innovazione, contribuito al benessere del forte e nobile paese che diede i natali alla nostra graziosa Sovrana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re partì ieri da Racconigi, alle ore 13,15, in automobile, per recarsi alle caccie di Ceresole Reale. Era accompagnato da S. E. Mirabello, Ministro della Marina, invitato alle caccie da S. M.

Il seguito di S. M. il Re lo aveva preceduto a Ceresole, partendo da Racconigi alle ore 3 del mattino.

Guglielmo Marconi. — Proveniente da Antivari, è giunto ieri a Bari, Guglielmo Marconi. Venne ricevuto da S. E. il Ministro Stelluti-Scala, e dalle autorità locali che eransi recate ad incontrarlo al porto.

Nella giornata di ieri S E. il Ministro visitò l'Ufficio centrale delle poste e telegrafi, la Camera di commercio e la R. scuola superiore commerciale.

La salute pubblica in Roma. — L'Associazione per il movimento dei forestieri, preoccupata dalle notizie propalate da alcuni giornali, che in Roma si fossero verificati dei casi di tifo, ha voluto accertare l'esattezza della notizia stessa, la quale poteva pregiudicare gl'interessi della nostra città, specialmente ora che in Roma si va verificando anche in pieno estate un notevole movimento di forestieri.

Il direttore dell'Associazione, cav. Picarelli, si è recato perciò dall'assessore d'igiene, prof. Postempski, il quale lo ha autorizzato a dichiarare formalmente che non solo non sussiste infierimento di tifo, ma che nessuna forma di epidemia si è manifestata a Roma, dove la salute è stata sempre ottima e che dai dati statistici raccolti dall'ufficio d'igiene risulta in modo indubbio che le condizioni di salubrità di Roma sono quali meglio non potrebbero desiderarsi.

Il 2° Congresso nazionale degli impiegati. — Nei giorni 10, 11 e 12 settembre prossimo avrà luogo, in Napoli, il 2° Congresso nazionale degli impiegati.

Le pratiche fissate all'ordine del giorno sono le seguenti:

1. Relazione della presidenza del Comitato provvisorio sull'opera della Confederazione.
2. Rapporti fra la Confederazione e le Federazioni nazionali e le Associazioni d'impiegati.
3. Azione politica della Confederazione.
4. Statuto della Confederazione.
5. Relazione della Commissione esaminatrice delle proposte pervenute al Comitato centrale.

Il Comitato centrale risiede a Milano, presso l'Associazione degli impiegati, via Silvio Pellico, 8.

Un Comitato ordinatore, costituitosi presso l'Associazione degli impiegati di Napoli, prepara liete accoglienze ai colleghi.

Industria benefica. — Fra le imprese industriali romane che esercitano nella nostra città largamente la beneficenza, ci si fa notare, a titolo di lode, la Società dei tramways e ferrovie economiche Roma-Tivoli, diretta dall'egregio cav. uff. Celestino Grea.

Tutte le mattine, ed anche nel pomeriggio, un servizio accurato di treni conduce alle *Acque albule* una folla enorme di bagnanti, che ivi trovano un sollievo refrigerante alla salute, e, fra essi, numerose sono le famiglie del popolo che usufruiscono delle benefiche elargizioni delle quali è lodevolmente prodiga la Società.

Marina militare. — La R. nave *Affondatore*, con la data del 16 corr., passerà in disponibilità a Spezia. Le RR. navi *Dandolo, A. Doria, Re Umberto* e *G. Bausan* sono giunte a Vallona il 3 corr.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze; - Direzione generale delle gabelle: - *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione, dal 1° gennnaio al 30 giugno 1904*, - Roma, Stab. G. Scotti e C.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Levanzo*, della N. G. I., ha proseguito ieri da Port-Said per Genova, e il *Capri*, della stessa Società è giunto ad Hong-Kong proveniente da Bombay. Da Barcellona è partito per l'America centrale il *Washington*, della Veloce; ed a New-York è arrivato il *Königin Louise*, del N. Ll.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 4. — (*Ufficiale*). — Il generale Oku telegrafa che la ritirata dei russi ha continuato verso il nord, il 2 corrente.

Hai-cheng e New-Bhuang vecchia, che si trova a trenta miglia a nord-est dal porto dello stesso nome, sono state occupate ieri dai giapponesi.

TANGERI, 4. — Alcune sentinelle marocchine hanno tirato iersera contro una scialuppa della nave francese *Galilée* non armata, che si trovava presso la riva onde farvi provvista d'acqua dolce.

Non vi fu alcun ferito. Le sentinelle furono arrestate.

TOKIO, 4 — Ora che un cerchio di ferro e di fuoco giapponese si stringe a poco a poco attorno a Port Arthur, che i cannoni lanciano mitraglie nello spazio ogni giorno più limitato, e che si avvicina rapidamente il momento supremo, i giapponesi attendono di ora in ora con impazienza ed ansietà febbrile la caduta di una fortezza, alla quale annettono politicamente, strategicamente e sentimentalmente un'importanza estrema perchè, come base navale, Port Arthur significa pei giapponesi la supremazia marittima nel mare della Cina e nell'Estremo Oriente.

Il pubblico resta nell'ignoranza dell'ora fissata per l'assalto supremo di Port Arthur e dei particolari delle operazioni già eseguite. Si crede che i giapponesi faranno un fuoco così terribile, che obbligheranno infine la flotta russa ad uscire dal porto per accettare la battaglia coll'ammiraglio Togo.

L'eccellenza della fanteria giapponese diviene proverbiale. Essa avanza sempre a qualunque costo e rifiuta di ripiegare, qualunque perdita subisca.

Si crede che Port Arthur sarebbe già stata presa, se gli ufficiali avessero voluto esporre alla morte sufficienti masse di fanteria.

Ma volendo evitare un così spaventevole olocausto, essi preferiscono lasciare all'artiglieria di smantellare la fortezza prima di procedere all'assalto. Si dice che l'Imperatore stesso abbia espresso il desiderio che Port Arthur cada col minor possibile sacrificio di vite. Ciò spiega la circospezione e la precisione messe in opera prima di attaccare le opere difensive russe e l'esteso impiego di mine, di trincee e di artiglieria.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni*. — Il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, dice che gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia chiesero l'aumento del numero degli ufficiali incaricati della riorganizzazione della gendarmeria macedone. L'Inghilterra ha diritto di esigere di essere trattata sullo stesso piede delle altre Potenze. Converrà a questo proposito proporzionare il numero degli ufficiali alla estensione del distretto ed evitare inutili carichi alla Turchia.

PIETROBURGO, 4. — Corre voce che un nuovo combattimento, cominciato in modo favorevole ai russi, sarebbe impegnato al nord di Hai-cheng.

CE-FU, 4. — Ventun superstiti del vapore inglese *Hipsang*, affondato il 16 luglio scorso nella baia della Colomba essendosi rifiutato di fermarsi alle intimazioni delle navi russe, sono giunti qui oggi. Essi hanno dichiarato che i giapponesi si sono impadroniti il 28 luglio della collina del Lupo; narrano le puerilità del capitano del vapore *Hipsang* che rifiutò di fermarsi all'intimazione dei russi, ciò che fu cagione della perdita del vapore, arrischiò la vita dei passeggeri, fece uccidere quattro uomini e ne fece ferire altri otto.

Il capitano dell'*Hipsang*, puerilmente, tirò un colpo di pistola contro la torpediniera russa, la quale distrusse tosto il piroscafo.

Quindi la torpediniera procedette al salvataggio del capitano e dei superstiti che si trovavano in pericolo di annegare e li condusse a Port Arthur ove furono trattenuti fino al 2 corr.

Quindi i russi offrirono loro una giunca per partire; un vapore tedesco incontrò la giunca e condusse i profughi a Ce-fu.

BERLINO, 4. — I giornali segnalano la notizia che alcuni cosacchi hanno oltrepassato la frontiera nelle vicinanze di Ostrovo, inseguendo alcuni disertori, di cui ne uccisero uno e ne ferirono un altro.

PIETROBURGO, 4. — Un rapporto del generale Sakharoff valuta le perdite dei russi nei combattimenti del 30 e del 31 luglio a 29 ufficiali e ad oltre 1000 soldati.

Inoltre i russi, nel combattimento del 31 luglio, perdettero 6 cannoni, che dovettero abbandonare.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni*. — (*Continuazione*). — Si discute il bilancio della marina.

Parecchi oratori sostengono che si debba procedere, con estrema circospezione, alla riduzione delle spese per la marina. Dopo il ristabilimento della pace nell'Estremo Oriente, la Francia e l'Inghilterra potranno iniziare uno scambio d'idee a tale riguardo.

Il segretario parlamentare per l'ammiragliato, sir E. G. Pretyman, dice che l'Inghilterra mantiene il principio che la flotta inglese deve eguagliare quella di due potenze riunite ed annuncia che, nel corrente anno, verrà incominciata la costruzione delle corazzate *Lord Nelson* e *Agamemnon*, di 16,500 tonnellate, e di quattro incrociatori di 16,500 tonnellate.

PIETROBURGO, 5. — (*Ufficiale*). — Il generale Sakharoff ha inviato allo Czar il seguente rapporto: Il generale Sassulich riferisce i seguenti particolari sul combattimento del 31 luglio.

Le operazioni indecise dei giapponesi sul nostro fronte est, il 30 luglio, mi convinsero che essi dirigevano l'attacco colle loro forze principali sul fronte sud, in direzione di Utu-chu-hu verso Da-pu-dza e Fai-li-hun-tu.

Fin dall'alba del 31, udii dalla parte del fianco destro un cannoneggiamento che mi obbligò a trasportarmi precipitosamente verso il mio fronte sud. Presi la direzione del combattimento, che cominciò per noi sotto i migliori auspici. La prima nota che ricevei fu quella del colonnello Solomsky, il quale m'informò che manteneva energicamente le sue posizioni, quantunque avesse già numerosi feriti.

Benchè tale nota non contenesse alcuna richiesta di aiuto ordinai di inviare al colonnello due compagnie ed un battaglione di rinforzo. Nello stesso tempo cominciò l'attacco contro la parte montuosa che costituiva il centro delle nostre posizioni.

I giapponesi diressero l'attacco contro il distaccamento del generale Mitschenko e contro il nostro fianco destro.

Al principio del combattimento si manifestò la superiorità della nostra artiglieria su quella del nemico: non soltanto le nostre batterie ridussero al silenzio quelle giapponesi, ma impedirono loro di lasciare le rispettive posizioni.

La nostra artiglieria non subì alcuna perdita e potè con tutto l'agio sviluppare il fuoco su tutto il suo fronte.

Alle ore 10 ricevetti la seguente nota dal colonnello Solomsky: « Il movimento aggirante dei giapponesi è stato arrestato. Il nemico ha subito perdite enormi. Abbiamo molti feriti. Il capitano Golimsky è rimasto ucciso; due ufficiali ed un medico sono feriti ».

Da questa nota risultò che il nostro distaccamento avrebbe dovuto sgombrare le tre creste del masso montuoso occupato. Il colonnello Solomsky si trovava allora di fronte a forze troppo impotenti, alle quali in seguito avrebbe dovuto cedere. Nondimeno egli continuava a mantenere fortemente la sua posizione.

Dopo aver rinforzato le truppe del colonnello Solomsky con due e poi con altri due battaglioni, e desiderando unificare il comando delle truppe inviai sul luogo il colonnello Popovic-Lipovatz con l'ordine di assumere il comando di tutte le truppe operanti in quelle posizioni.

Il fuoco di fucileria continuava sul fianco destro, ma senza essere pericoloso. La nostra artiglieria proseguiva a bersagliare l'artiglieria nemica quantunque i giapponesi avvessero nello stesso tempo aperto il fuoco con cannoni da montagna e da campagna.

Alle 4,40 giunse un rapporto del reggimento posto all'estremo fianco destro, che si era ritirato dalla posizione montuosa in seguito al movimento aggirante del nemico.

Il rapporto diceva che i cannoni spezzati furono abbandonati. Due ufficiali erano rimasti uccisi sulla batteria; due altri erano rimasti feriti ed i comandanti della batteria stessa contusi. I giapponesi avevano posto in posizione altre due batterie a sinistra di quelle che già funzionavano.

Dall'estrema sinistra delle loro batterie essi cominciarono a cannoneggiare le nostre batterie e così pure la nostra linea di combattimento del fianco destro. Il loro fuoco produsse la distruzione delle nostre batterie ed inflisse perdite considerevoli fra le truppe del nostro fianco destro. Una batteria fu completamente rovescia-

ta, ma in principio si riuscì a trasportare 4 cannoni, lasciandone sulle posizioni altri quattro, completamente spezzati. Questi 4 cannoni dovettero essere abbandonati per mancanza di cavalli.

Per stornare l'attenzione dei giapponesi dal fianco destro, ordinai al colonnello Popovic, alle ore 5, quando il caldo diminuiva, di far togliere ai soldati lo zaino, e di far prendere l'offensiva.

Desiderando appoggiare questa offensiva con quattro batterie, feci aprire un fuoco rinforzato sulle creste occupate dai giapponesi.

Questo fuoco della batteria che aveva cannoneggiato prima questo punto, fu micidiale per il nemico che ebbe una quantità di morti e feriti.

Il nostro attacco di fronte meravigliò tutti coloro che ne furono testimoni.

Le nostre truppe impegnate si portarono rapidamente in avanti sul masso principale del monte, gettandosi dalle due parti alla baionetta contro i giapponesi. Questi, non avendo potuto sostenere l'urto, abbandonarono rapidamente le tre creste da essi occupate.

I difensori rimasti furono uccisi alla baionetta, come dice il comandante del battaglione che partecipò a questo attacco.

Dopo questo bel combattimento ordinai al colonnello Popovic di fermarsi e di non spingersi più oltre.

Alle 7 di sera ricevetti l'ordine di ritirarmi in direzione di Hai-tcheng.

Secondo il rapporto del comandante il reggimento di cosacchi che faceva una ricognizione nella valle di Da-pu-dza durante il combattimento stesso, che aveva organizzato il trasporto delle cartuccie per mezzo dei cosacchi al distaccamento del colonnello Popovic, e che raccoglieva i feriti, un ufficiale, lasciato da lui, osservò nella valle di Da-pu-dza un movimento di tre divisioni di fanteria nemica.

Nei combattimenti del 30 e 31 luglio le nostre perdite sono calcolate a 29 ufficiali e oltre mille soldati.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*) — Si approvano i crediti chiesti per le nuove costruzioni navali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 agosto 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	760,66
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32°,1. minimo 19°,8.
Pioggia in 24 ore	gocce.

4 agosto 1904.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Danimarca e Germania, minima di 757 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto diminuito sul Canale d'Otranto, versante Jonico e Sicilia, aumentato altrove fino a 3 mill.; temperatura diminuita al sud, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali, tranne che in Val Padana, Calabria e isole.

Barometro: massimo a 768 in Val Padana, minimo a 763 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 agosto 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 0	27 3
Genova	sereno	calmo	30 0	24 5
Massa Carrara	sereno	calmo	28 0	19 0
Cuneo	sereno	—	27 3	21 7
Torino	sereno	—	26 4	20 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 2	23 6
Domodossola	sereno	—	29 0	16 1
Pavia	sereno	—	30 5	17 1
Milano	sereno	—	32 6	19 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	27 0	20 0
Brescia	sereno	—	31 0	19 0
Cremona	sereno	—	32 2	19 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	30 0	19 8
Belluno	3/4 coperto	—	27 2	15 7
Udine	sereno	—	28 2	17 7
Treviso	sereno	—	32 0	18 0
Venezia	nebbioso	calmo	30 5	18 9
Padova	sereno	—	29 7	19 0
Rovigo	1/4 coperto	—	32 8	19 2
Piacenza	sereno	—	29 2	19 0
Parma	sereno	—	29 9	19 7
Reggio Emilia	sereno	—	29 1	19 8
Modena	sereno	—	28 2	19 2
Ferrara	sereno	—	29 0	19 6
Bologna	sereno	—	27 3	20 7
Ravenna	sereno	—	25 7	17 0
Forlì	sereno	—	26 8	19 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 2	18 2
Ancona	sereno	mosso	27 8	20 3
Urbino	sereno	—	22 1	16 9
Macerata	sereno	—	23 0	18 7
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	18 0
Perugia	1/4 coperto	—	27 0	18 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	31 4	18 7
Pisa	sereno	—	32 2	19 8
Livorno	sereno	calmo	30 4	20 5
Firenze	sereno	—	28 2	20 6
Arezzo	sereno	—	25 6	19 3
Siena	sereno	—	26 8	20 8
Grosseto	sereno	—	32 2	21 5
Roma	sereno	—	31 6	19 8
Teramo	sereno	—	26 5	16 0
Chieti	sereno	—	25 0	11 5
Aquila	sereno		26 6	15 2
Agnone	sereno	—	24 6	13 1
Bari	coperto	—	30 0	20 0
Foggia	coperto	calmo	27 4	16 6
Lecce	coperto	—	30 6	16 7
Caserta	sereno	—	32 0	17 3
Napoli	sereno	calmo	27 2	21 9
Benevento	1/4 coperto	—	29 6	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	30 0	13 0
Caggiano	coperto	—	25 6	12 8
Potenza	3/4 coperto	—	25 0	14 3
Cosenza	1/2 coperto	—	31 0	19 8
Tiriolo	coperto	—	22 3	14 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	30 0	24 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	31 6	22 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	32 6	20 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	31 0	23 0
Caltanissetta	coperto		29 2	18 0
Messina	coperto	calmo	32 1	22 5
Catania	coperto	legg mosso	32 9	23 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	33 7	22 4
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 0	17 0
Sassari	sereno	—	31 2	23 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.